



CATHOLIC ARCHDIOCESE OF MELBOURNE

POLITICA DI SALVAGUARDIA DEI BAMBINI E DEI GIOVANI

PROGRAMMA DI AMMINISTRAZIONE DELLA POLITICA

Titolare della politica	Direttore dell'Unità degli Standard Professionali (Professional Standards Unit)
Persone cui si applica la politica	Tutto il clero, i dipendenti e i volontari della Arcidiocesi cattolica di Melbourne (Catholic Archdiocese of Melbourne) (escluso il personale di Catholic Education Melbourne, Catholic Development Fund, Catholic Care, Villa Maria Catholic Homes e Schools of the Archdiocese)
Autorità responsabile dell'approvazione	Arcivescovo cattolico di Melbourne (Catholic Archbishop of Melbourne)
Data di approvazione iniziale	9 luglio 2019 Sostituzione della Politica per la Sicurezza dei Bambini (Child Safety Policy) e del Codice di Condotta per la Cura dei Bambini May Our Children Flourish (May Our Children Flourish Code of Conduct for Caring for Children) della CAM
Data di revisione successiva	La versione 1 può essere soggetta a modifiche prima della data di revisione annuale di luglio 2020 a seguito di: <ul style="list-style-type: none"> - relativi feedback dei soggetti interessati - modifiche legislative - analisi di eventi critici per promuovere un miglioramento continuo.
Documenti e politiche correlati	Protocollo (Protocol) del Controllo sul Lavoro con i Minori (Working with Children Check) Politica di Controllo Archivi della Polizia nazionale (National Police Check Policy) Consigli sul Rispetto della Privacy (Privacy Compliance Advice) Protocollo e-mail e Internet (Email and Internet Protocol) Politica sui Social Media (Social Media Policy) Politica sul Bullismo nei Luoghi di Lavoro (Workplace Bullying Policy) Politica sulle molestie sessuali (Sexual Harassment Policy) Codice di condotta per i dipendenti delle agenzie diocesane Code of Conduct for Employees of Diocesan Agencies

Introduzione

La Chiesa Cattolica ha la responsabilità morale e giuridica, dettata dalla missione, di creare ambienti in cui i bambini e i giovani siano rispettati, in cui le loro voci siano ascoltate e in cui si sentano sicuri e siano al sicuro.

Obbligo di assistenza

L'Arcidiocesi Cattolica di Melbourne (Catholic Archdiocese of Melbourne) (CAM) considera l'assistenza, la sicurezza e il benessere dei bambini e dei giovani una responsabilità fondamentale della Chiesa. Questo impegno è tratto dall'insegnamento e la missione di Gesù Cristo ed inerente ad essi, con l'amore, la giustizia e la dignità di ogni persona umana al centro del Vangelo.

Diritto alla sicurezza e alla partecipazione

Una cultura della sicurezza in seno alla Chiesa assicura che i bambini e i giovani (definiti come persone di età inferiore ai 18 anni) possano partecipare attivamente e pienamente alla vita della Chiesa ed esprimere il loro potenziale in una comunità di fede. La CAM adotta la tolleranza zero per tutte le forme di abuso e maltrattamento dei bambini e si impegna a proteggere i bambini e i giovani dai danni.

Abuso di Minori

L'abuso o il maltrattamento di Minori è definito come un atto (o una serie di atti) che mette in pericolo la salute o lo sviluppo fisico o emotivo di un bambino o di un ragazzo e/o come l'assenza delle condizioni necessarie per impedire che la salute e lo sviluppo del bambino o del ragazzo siano significativamente compromessi o messi a rischio.

Le categorie di abuso e maltrattamento includono:

- abuso fisico
- abuso sessuale, incluso l'adescamento
- abuso emotivo, compreso l'abuso spirituale
- violenza familiare
- negligenza
- discriminazione
- bullismo

I segni e gli indicatori dell'abuso o del maltrattamento infantile non sono sempre evidenti. L'abuso fisico può essere più visibile di altre forme di abuso (ad esempio, lividi). La negligenza è più difficile da individuare in quanto consiste nella mancanza di cure e attenzioni adeguate. Allo stesso modo, si può non essere testimoni di discriminazione o bullismo in relazione a disabilità, malattia mentale, violenza familiare, colore della pelle o razza, identità di genere o orientamento sessuale. Tuttavia, può tradursi in segni o indicatori nel comportamento del bambino, per esempio isolamento sociale e depressione.

Tutti i bambini e i giovani sono vulnerabili, ma ci sono alcuni bambini e giovani che presentano un rischio di abuso ancora maggiore rispetto alla popolazione generale. Si tratta di bambini che hanno subito abusi in precedenza o che hanno una disabilità, che provengono da ambienti culturalmente e linguisticamente diversi, che vivono in condizioni di povertà, che sono senza fissa dimora o privi di assistenza domestica. Allo stesso modo, i bisogni di sicurezza dei bambini e dei giovani aborigeni e degli abitanti delle Isole dello Stretto di Torres sono più acuti a causa di una storia di razzismo, emarginazione ed espropriazione.

Dignità dei bambini e dei giovani

La CAM valorizza il contributo e la dignità di tutti i bambini e i giovani e crea opportunità per coinvolgere i bambini e i giovani nel processo decisionale relativo a programmi, attività ed eventi che li riguardano. La CAM riconosce la necessità di responsabilizzare tutti i bambini e i giovani, specialmente quelli più a rischio di abuso. Il loro coinvolgimento nel processo decisionale può rappresentare un significativo fattore protettivo nella prevenzione degli abusi all'interno delle organizzazioni della Chiesa.

Informare e coinvolgere i genitori (e i tutori) nella promozione della sicurezza dei bambini

La CAM riconosce che un'efficace sicurezza dei bambini all'interno delle parrocchie, delle agenzie e delle entità non può essere intrapresa senza il coinvolgimento dei genitori (e dei tutori) e cerca di coinvolgere i genitori come partner fondamentali nella promozione della sicurezza dei bambini e dei giovani. Il coinvolgimento dei genitori e dei tutori dei bambini e dei giovani che sono più vulnerabili a subire abusi è di particolare importanza.

Salvaguardia dei bambini e dei giovani all'interno della Catholic Archdiocese of Melbourne

La CAM riconosce che la prevenzione degli abusi sui Minori richiede approcci proattivi attraverso politiche, procedure e pratiche coerenti con i requisiti:

- degli Standard di Sicurezza per i Bambini (Child Safe Standards) e del Sistema di Condotta segnalabile (Reportable Conduct Scheme), Commissione per i bambini e i giovani, Stato di Victoria (Commission for Children and Young People, Victoria)
- dei Principi nazionali per Organizzazioni Sicure per i Bambini (National Principles for Child Safe Organisations) Commissione australiana per i Diritti Umani (Australian Human Rights Commission)
- degli Standard nazionali cattolici di Salvaguardia (National Catholic Safeguarding Standards), di (Catholic Professional Standards Limited)

Nell'adempiere a questa responsabilità, la CAM ha sviluppato una struttura completa per guidare l'attuazione delle politiche, delle procedure e delle pratiche di sicurezza dei bambini all'interno delle parrocchie, delle agenzie e delle entità con l'obiettivo di prevenire l'abuso dei bambini, di responsabilizzare i bambini e i giovani e di rispondere alle preoccupazioni, alle rivelazioni o alle accuse di abuso sui bambini o di cattiva condotta legata ai bambini.

Questa politica fornisce un'ampia panoramica del quadro di riferimento e dovrebbe essere letta insieme alle risorse di sostegno, ad esempio le linee guida per l'attuazione, le schede, i modelli.

L'applicazione di questa politica si estende al comportamento del clero, dei dipendenti e dei volontari nel contesto del loro ruolo all'interno della Chiesa: all'interno dei confini fisici della CAM (ad esempio, chiese, sale parrocchiali, presbiteri); oltre i confini fisici, compresa l'assistenza pastorale, la visita o la presenza su proprietà non ecclesiastiche (ad esempio, ospedali, centri di detenzione, prigioni, case), online o tramite ambienti digitali e durante i viaggi fuori dall'Arcidiocesi, sia a livello locale che interstatale o oltreoceano.

Responsabilità della salvaguardia

Attraverso la Professional Standards Unit, l'Arcivescovo sostiene e assiste le parrocchie, le agenzie e le entità per:

- attuare le pratiche e i processi di salvaguardia delineati in questa politica

- coordinare la risposta alle accuse e alle segnalazioni di cattiva condotta legata alla sicurezza dei bambini e agli abusi sui bambini in relazione al clero, ai dipendenti e ai volontari in tutta l'Arcidiocesi
- monitorare e migliorare continuamente le pratiche e i processi di salvaguardia.

I capi della parrocchia, dell'agenzia e dell'entità CAM hanno la responsabilità di assicurare il rispetto di questa politica e delle procedure e pratiche pertinenti all'interno di ogni parrocchia, agenzia ed entità per proteggere i bambini e i giovani. La PSU richiederà ai responsabili di ogni parrocchia, agenzia o entità con il suo Comitato per la Salvaguardia (Safeguarding Committee) di fare il punto sul rispetto dei requisiti di questa politica ogni anno.

Il Safeguarding Committee insediato all'interno di ogni parrocchia, agenzia o entità svolge un ruolo centrale nell'assistere il parroco o il responsabile dell'agenzia o dell'entità a mettere in atto i requisiti di questa politica.

Inoltre, poiché la salvaguardia dei bambini e dei giovani è una responsabilità collettiva, tutte le persone che svolgono attività sacerdotale, che lavorano o fanno volontariato all'interno della CAM riconoscono la propria responsabilità individuale di attenersi a chiare aspettative comportamentali per agire in un modo attento, rispettoso e sicuro nei confronti dei bambini e dei giovani.

Ogni membro del clero, dipendente o volontario all'interno dell'Arcidiocesi ha la responsabilità morale, giuridica ed etica di prendersi cura e promuovere il benessere dei bambini e dei giovani, e di proteggerli da danni o abusi.

Questo vale per tutti coloro che sono coinvolti nelle parrocchie, agenzie ed entità arcidiocesane, tra cui:

- clero, compresi tutti gli amministratori canonici di una parrocchia (ad es. vescovo, parroco, viceparroco, cappellani migranti, clero in visita, sacerdoti in sede, clero supplente, diaconi)
- suore, fratelli e sacerdoti religiosi nominati dall'Arcivescovo per svolgere un lavoro in parrocchie o enti arcidiocesani
- impiegati (compresi i dipendenti occasionali)
- ministri ecclesiastici laici, compresi gli associati pastorali, coloro che sono impegnati nella cappellania
- volontari
- seminaristi
- persone che risiedono nel presbiterio o nei terreni della parrocchia, agenzia o entità
- studenti in tirocinio
- appaltatori (dove applicabile)

La Politica di salvaguardia dei bambini e dei giovani (Safeguarding Children and Young People Policy) della CAM viene condotta parallelamente allo sviluppo di politiche simili in una serie di organizzazioni CAM coinvolte nei campi dell'istruzione, salute e benessere. Catholic Care, Catholic Education Melbourne, le scuole sistemiche cattoliche, il Mannix College e Villa Maria Catholic Homes adottano tutte politiche di salvaguardia e il personale che lavora o fa volontariato in queste organizzazioni sarà guidato da queste politiche e non è vincolato dal Quadro di riferimento per la salvaguardia dei bambini e dei giovani del CAM (CAM Safeguarding Children and Young People Framework).

Personale sicuro

Selezione, assunzione e controllo

La CAM nel cercare di fornire interazioni sicure e migliorative con i bambini e i giovani nel contesto delle parrocchie, delle agenzie e delle entità, stabilisce processi di selezione, assunzione e controllo che prendono in considerazione l'idoneità e l'adeguatezza delle persone a lavorare con i bambini e i giovani nell'attività sacerdotale o in un ruolo lavorativo o di volontariato per ridurre al minimo il rischio che si verifichino abusi sui bambini.

Codice di condotta per la sicurezza dei bambini

Un codice di condotta specifico per la sicurezza dei bambini fornisce un orientamento al clero, ai dipendenti e ai volontari nel contesto del loro lavoro con bambini e giovani nel loro ruolo di parrocchia, agenzia o entità.

Inserimento

Tra i processi di inserimento figura la salvaguardia della consapevolezza di costruire una base di comprensione e impegno per la sicurezza dei bambini e dei giovani.

Formazione sulla salvaguardia

Nel sostenere il clero, i dipendenti e i volontari a promuovere la sicurezza dei bambini e dei giovani e ad adempiere alle loro responsabilità in linea con questa politica, la CAM offre una serie di attività di formazione e didattiche che forniscono al clero, ai dipendenti e ai volontari le competenze e le conoscenze necessarie per promuovere la partecipazione sicura dei bambini e dei giovani.

Supervisione

Questa politica pone come requisito che le persone i cui ruoli implicano il lavoro con i bambini e i giovani siano dotate di supervisione e sostegno per svolgere il loro compito in modo da promuovere la sicurezza dei bambini e dei giovani e individuare comportamenti che possono essere dannosi per i bambini e i giovani.

Programmi, attività ed eventi sicuri

Gestione dei rischi per la sicurezza dei bambini

Le parrocchie, le agenzie e le entità della CAM salvaguardano i bambini e i giovani adoperando un approccio di gestione del rischio che identifica e valuta sistematicamente il rischio associato a programmi, attività ed eventi che coinvolgono bambini e giovani per ridurre al minimo le opportunità che si verifichino danni.

Linee guida pratiche e comportamentali

Oltre al processo di gestione del rischio, le parrocchie, le agenzie e le entità utilizzano la guida fornita nella pratica e le linee guida comportamentali per lo svolgimento di programmi, attività ed eventi che coinvolgono bambini e giovani.

Reagire e segnalare abusi sui Minori

La sicurezza dei bambini e dei giovani è di primaria importanza. Tutte le preoccupazioni, le accuse o le denunce di abuso su Minori saranno prese seriamente in considerazione e si agirà in conformità con gli obblighi morali, etici e giuridici della Catholic Archdiocese of Melbourne per salvaguardare i bambini e i giovani.

Nello stato di Victoria, la seguente legislazione regola il modo in cui gli adulti devono reagire agli abusi

sui bambini:

- La Legge 2005 sui Bambini, i Giovani e le Famiglie (*Children, Youth and Families Act 2005*) dello Stato di Victoria (Vic) definisce quando un bambino ha bisogno di protezione (art. 162) e gli obblighi di segnalazione obbligatoria di determinati professionisti che lavorano nella nostra comunità (artt. 182 e 184).
- La Legge 2005 sul Benessere e la Sicurezza dei Bambini (*Child Wellbeing and Safety Act 2005*) dello Stato di Victoria (Vic) definisce il Reportable Conduct Scheme.
- La Legge 1958 sui Reati (*Crimes Act 1958*) dello Stato di Victoria (Vic) istituisce i reati di "omessa protezione" ('failure to disclose') (art. 490) e "omessa divulgazione" ('failure to disclose') (art. 327) che stabiliscono ulteriori responsabilità giuridiche in relazione alla segnalazione, se si è formata la ragionevole convinzione che un bambino o un giovane sia a rischio o stia subendo un abuso sessuale minorile.

La CAM riconosce il proprio dovere morale, giuridico ed etico di reagire efficacemente e riferire timori, accuse o denunce di comportamenti scorretti correlati alla sicurezza dei bambini e/o abusi sui bambini, alle autorità competenti, come la polizia dello Stato di Victoria, Child Protection (Department of Health and Human Services) e il Reportable Conduct Scheme (Commission for Children and Young People).

I bambini e i giovani (e le loro famiglie) all'interno della CAM hanno informazioni e supporto per riferire un timore, un'accusa o fare un reclamo attraverso processi che sono accessibili e rispettosi.

Questa politica pone come requisito che il clero, i dipendenti e i volontari della CAM, facciano una segnalazione se si sono formati la ragionevole convinzione che un bambino o un giovane abbia subito un abuso, stia subendo un abuso o sia a rischio di danno nel corso della loro attività sacerdotale o lavoro. Non denunciare gli abusi sui bambini o la cattiva condotta che mette a rischio i bambini e i giovani è una violazione della Safeguarding Children and Young People Policy.

Fare una denuncia di abuso su un bambino comporta la notifica tempestiva alle autorità legali e alla Professional Standards Unit (PSU) della Catholic Archdiocese of Melbourne (non appena possibile dopo aver maturato una ragionevole convinzione, a meno che il bambino o il giovane non sia in pericolo imminente).

Presentare una segnalazione alla PSU assicura che le parrocchie, le agenzie e le entità in tutta l'Arcidiocesi riferiscano e rispondano in modo appropriato a timori, accuse o denunce riguardo alla sicurezza dei bambini e dei giovani.

Tutte le segnalazioni devono essere documentate sul Modulo di Segnalazione di Cattiva Condotta e/o Abuso su Minori relativo alla Sicurezza dei Bambini (**Child-safety Related Misconduct and/or Child Abuse Report Form**) e inviate alla Professional Standards Unit – professional.standards@cam.org.au – non appena possibile.

Nello Stato di Victoria, i presunti abusi su Minori compiuti da:

- clero, dipendenti e volontari sono segnalati alla Squadra investigativa sui Reati sessuali e gli Abusi sui Minori (Sexual Offences and Child Abuse Investigation Team) (SOCIT) della Polizia dello Stato di Victoria

- un membro della famiglia sono segnalati alla Protezione dell'Infanzia - Dipartimento della Salute e dei Servizi umani (DHHS) (Child Protection - Department of Health and Human Services) (DHHS)
- un bambino o un giovane vengono segnalati alla Child Protection (DHHS)e/o alla SOCIT (Polizia dello Stato di Victoria) (per esempio comportamento sessualmente nocivo, aggressione, violenza, sfruttamento online).

POLIZIA DELLO STATO DI VICTORIA

Sexual Offences and Child Abuse Investigation Team (SOCIT):

www.police.vic.gov.au/content.asp?Document_ID=36448

CHILD PROTECTION (DHHS)

Regione nord e ovest (Metro): 1300 664 9777

Regione sud: 1300 655 795

Regione est: 1300 360391

Regione ovest (Rurale): 1800075 599

Dopo l'orario di lavoro e nei fine settimana: 13 1278

Ruolo della PSU in relazione alle segnalazioni di presunti comportamenti scorretti e/o abusi su Minori

La Professional Standards Unit (PSU) è responsabile del coordinamento dei rapporti di cattiva condotta e di abuso sui bambini in relazione alla sicurezza e al benessere dei bambini e dei giovani e del collegamento con le autorità legali.

La PSU sarà guidata dalle raccomandazioni della polizia dello Stato di Victoria e/o della Child Protection per qualsiasi azione necessaria per promuovere la sicurezza delle persone coinvolte e l'integrità del processo di indagine.

La CAM ha la responsabilità giuridica prevista dal Reportable Conduct Scheme di comunicare gli incidenti presenti e passati di sospetto abuso o cattiva condotta del clero, dei dipendenti e dei volontari su Minori alla Commission for Children and Young People (CCYP).

Un comportamento gravemente scorretto e/o criminoso sarà segnalato al Reportable Conduct Scheme (Commission for Children and Young People) e/o alla Polizia dello Stato di Victoria e sarà soggetto a indagini interne e azioni disciplinari [e/o azioni amministrative in base ai requisiti del diritto canonico (Canon Law) per i membri del clero].

L'azione disciplinare è determinata dalla gravità della cattiva condotta.

L'azione disciplinare nel caso di dipendenti e volontari può comportare:

- consulenza
- formazione
- avvertimento verbale o scritto
- sospensione (con o senza stipendio)
- licenziamento.

Nel caso del clero, l'azione disciplinare e/o amministrativa sarà considerata secondo il diritto canonico e potrà includere:

- supervisione pastorale
- consulenza
- sospensione delle facoltà
- rimozione permanente delle facoltà
- raccomandazione alla Santa Sede per un precetto penale o per la dimissione dallo stato clericale (laicizzazione)
- scomunica.

La riservatezza e la privacy riguardo alle segnalazioni di abusi su Minori si atterranno ai principi della giustizia naturale e al nostro dovere di salvaguardare i bambini e i giovani.

I bisogni di sicurezza e di supporto di tutte le parti coinvolte in una segnalazione saranno considerati e affrontati come parte di questo processo.

La PSU registrerà e monitorerà centralmente la cattiva condotta relativa alla sicurezza dei bambini e/o agli abusi sui bambini per fornire all'Arcivescovo la supervisione in relazione alla sicurezza e al benessere dei bambini e dei giovani in tutta l'Arcidiocesi.

PROFESSIONAL STANDARDS UNIT

- orario di operatività: dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00
- telefono: 9926 5630
- e-mail: professional.standards@cam.org.au